



Anno 11 - Numero 03
Marzo 2021

IL MENSILE DI BOVOLONE

mensile di attualità, cultura ed informazione

la rana

UNA PASQUA ROSSA



Passeremo una Pasqua color rosso, rosso sarà il colore del lockdown, delle strette agli sportamenti.

L'anno scorso di questi tempi scrivevamo che la Pasqua 2020 poteva essere il punto di ripartenza, di rinascita e invece dopo un anno ci troviamo praticamente nelle

stesse condizioni. Poche sono le parole da dire o da scrivere, forse l'unica speranza che ci rimane è solo quella dei vaccini, una speranza ormai flebile, messa

a dura prova dalla lentezza della macchina vaccinale e dall'inadempienza delle cause farmaceutiche. La due dosi "magiche" che tutti (o quasi) aspettiamo,

ci riporteranno alla normalità? Potremo toglierci le mascherine? Speriamo di sì, solo il tempo ce lo dirà, la pazienza però piano piano si esaurisce, le certezze vacillano, l'equilibrio è precario e siamo costretti a vivere in una situazione di limbo, di indefinito che mette a dura prova chiunque.

Prima o poi tutto questo finirà, è la storia che ce lo insegna, cerchiamo di volgere il nostro sguardo un po' più in là, tra 4-5 anni questo sarà (forse) soltanto un lontano ricordo.

Buona (si fa per dire) Pasqua rossa a tutti!

Costantino Meo
Direttore
Responsabile

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE:

+39 333.4450204
giornalelarana@yahoo.it

Prossima uscita
27 aprile 2021

ed in edicola al
"PASSATEMPO" a
Bovolone;
"LA BOTTEGA" a
Villafontana;
EDICOLA E GENERI
ALIMENTARI
a Salizzole

...passaparola!

www.larananews.it

CULTURA

Gran Fati - Il mondo è
dei furbi?
Pag. 2

INFANZIA

Mamma son tanto felice...!
Pag. 4

PRO LOCO

L'Associazione Pro Loco di Bovolone cerca nuovi volontari
Pag. 5

RICORDI

Il mio primo aquilone
Pag. 11

MEDICINA

La festa della donna...vista da una donna!
Pag. 12

YLATI
REVERSE YOUR HAIR

Problemi con i capelli?
Non sei soddisfatta del loro aspetto?
Vuoi conoscere lo stato di salute dei tuoi capelli?

**Effettua l'analisi
dei capelli, della pelle
e del cuoio capelluto**

**CHIEDI AL TUO
FARMACISTA**

Martedì 6 Aprile Esame Gratuito
Prenotazione al 045 6902748

www.farmaciacrosare.it
info@farmaciacrosare.it

*Chiedere in farmacia per le modalità del servizio

FARMACIA CROSARE

Via Crosare, 125 - Bovolone (VR) - Tel. 045 6902748

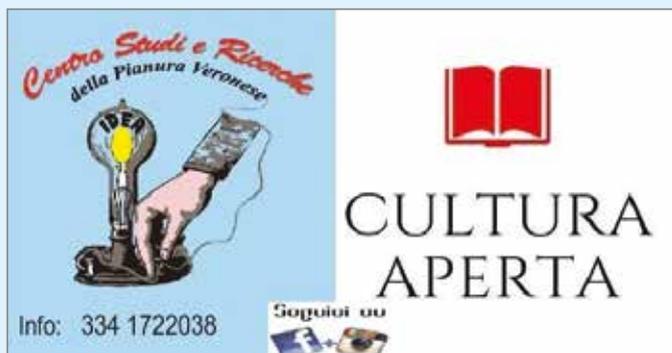
- HOLTHER CARDIACO 24 h ● HOLTHER PRESSORIO
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
- CONTROLLO GLICEMIA, EMOGLOBINA GLICATA TRIGLICERIDI, COLESTEROLO (HDL, LDL)
- ANALISI CHIMICA ACQUA ● PRODOTTI VETERINARI
- RITIRO REFERTI OSPEDALIERI ● RICETTE ELETTRONICHE
- CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO **GRATUITA***
- **CONSIGLI ALIMENTARI GRATUITI**

NOVITA' Servizio WhatsApp per Consigli e Prenotazione farmaci 392 2651290

**P COMODO PARCHEGGIO GRATUITO
ORARIO CONTINUATO**

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.45 - 19.45 // SABATO 9.00 - 19.00

GRAN FATI – IL MONDO È DEI FURBI?



Di libri sulla storia di Bovolone se ne sono scritti molti: alcuni hanno narrato le vite di personaggi famosi, altri hanno descritto i luoghi più importanti della nostra città o gli eventi più significativi. Il maestro Piergiorgio De Guidi, dopo i 3 volumi del "Diario di un paese di campagna", ripercorre con questo libro la storia della nostra città dal 1900 alla fine degli anni '70 non limitandosi a raccontare una serie di fatti ma parlando delle persone e della loro vita quotidiana. Bovolone non è una città isolata, pur essendo un piccolo paese di campagna della bassa veronese, ma vive in diretto contatto con il mondo di cui segue gli eventi e ne subisce le con-

sequenze: la Grande Guerra, la politica disastrosa del fascismo, le lotte sociali, la Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione e il boom economico modificano il paese, la coscienza e la cultura degli abitanti. Questi, che sono donne e uomini, contadini e ricchi signori, giovani e anziani, sono personaggi che nel libro seguono, insieme al lettore, l'evoluzione della vera protagonista della storia, la nostra Bovolone, un piccolo paese di campagna che cambia, cresce e matura col passare del tempo. Ciò che colpisce nel leggere le vicende narrate è il vedere come, oltre le distanze e il tempo, i nostri antichi concittadini sono del tutto simili a noi: le semplici gioie della fa-

miglia, la necessità di lavorare, il bisogno di migliorare la propria condizione di vita, lo stupore davanti alla Natura, i vizi e le virtù sono gli stessi, solo in un tempo diverso. Sfogliando le pagine è possibile davvero viaggiare nel tempo per ritrovarsi a camminare per la polverosa strada principale, dove carri trainati da asini e da cavalli trasportano merci e persone, i bambini corrono per

strada, le donne in piccoli gruppi vanno alla bottega per qualche acquisto, gli uomini discutono di politica e un grande sacerdote guarda con speranza il duomo da finire affidandone a Dio i lavori. Le parole scorrono raccontando la silenziosa campagna, nella quale solo il canto degli uccelli, il passo del contadino che ara il campo e il vento tra gli alberi disturbano la quiete al tramon-

to di un'altra giornata di lavoro. I conflitti mondiali calano sugli abitanti portando morte, urla, pianti, rombi, povertà, esplosioni e divisioni: il risultato è una Bovolone distrutta, da ricostruire insieme, dove ritrovare l'unione oltre le differenze, la voglia di vivere oltre il cinismo, la creatività e l'ingegno oltre la stabilità e la nostalgia. La forza di questo libronon è nel racconto dei fatti storici ma nel saper trasmettere le emozioni di chi li ha vissuti, sentimenti e passioni eterne che ancora oggi coinvolgono il lettore in quella quotidianità passata ma ancora capace di stupirci in bellezza e semplicità. Gran Fati, in conclusione, è un ritratto nuovo della nostra città, un'opera fatta non solo di parole ma anche di profumi, musica, discorsi, silenzi e colori che solo le emozioni possono rendere eterne nel tempo.



Emanuele De Santis
Centro Studi e Ricerche



USUFRUISCI SUBITO IN FATTURA DELLO SCONTO DEL

65%

SU SOSTITUZIONE
NUOVA CALDAIA

SERVIZIO CLIENTI
045 7144558



**CAUCI
GROUP**

Cauci Group Impianti Srl
info@caucigroup.it
www.caucigroup.it
* ECOBONUS

Impianti idraulici
Riscaldamento
Idrico-sanitario
Condizionamento

Altri impianti civili e industriali
Gas e antincendio
Trattamento acque e irrigazione
Energie rinnovabili



Ci trovate anche su facebook - CASA BOVOLONE

BOVOLONE EURO 175.000,00



In zona Caltrane casa singola completamente indipendente con ingresso al piano terra e abitazione di 160 mq al piano primo composta da cucina abitabile con sala da pranzo, ampio soggiorno con balcone, due camere matrimoniali, bagno, camera singola e spazioso terrazzo di circa 100 mq. Al piano terra garage, magazzino uso taverna con bagno e autorimessa. Soluzione completa di giardino su quattro lati, parzialmente da ristrutturare!

CLASSE ENERGETICA G.

BOVOLONE EURO 130.000,00



Appartamento del 2005 con luminosa e ampia zona giorno open space con terrazzo di circa 40 mq, due camere matrimoniali, bagno e ripostiglio/lavanderia. Garage singolo. Soluzione recente in ottimo stato di mantenimento con serramenti in legno con vetrocamera, zanzariere, climatizzatori e parquet nelle camere; ampia metratura interna in contesto servito di ascensore e con curato giardino comune. CLASSE ENERGETICA C.

BOVOLONE EURO 175.000,00



In recente e ricercata zona residenziale, villino al piano terra del 2008 con giardino esclusivo ed ingresso indipendente!! Soluzione con cucina-soggiorno open space, ampio bagno con doccia, una camera matrimoniale, una camera singola e ripostiglio/lavanderia al piano terra. Garage singolo ma spazioso con secondo bagno/lavanderia nell'interrato. Immobile mantenuto in perfetto stato con riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione, climatizzatori, tende da sole e cucina compresa! CLASSE ENERGETICA B.

BOVOLONE EURO 160.000,00



CENTRALISSIMO e TOTALMENTE RISTRUTTURATO internamente, appartamento al secondo e ultimo piano in complesso senza spese condominiali! Soluzione con ingresso, cucina abitabile con balcone e ampio soggiorno con terrazzino, due camere di cui una singola e una matrimoniale, bagno e ripostiglio/lavanderia. Completano garage e cantina; ottime finiture, impianti, pavimenti e serramenti nuovissimi, libero e pronto per essere abitato! CLASSE ENERGETICA D.

BOVOLONE EURO 110.000,00



In posizione tranquilla tra Bovolone e Salizzole, casa bifamiliare indipendente di piena porzione su lotto di oltre 1000 mq! Immobile da ristrutturare disposto su tre livelli fuori terra per un totale di circa 300 mq oltre a due piccoli magazzino presenti nella corte di proprietà. Rustico ideale per chi cerca la tranquillità della campagna e ampi spazi interni ed esterni.

CLASSE ENERGETICA G.

**SIAMO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI IN VENDITA PER I NOSTRI CLIENTI.
CONTATTATECI SENZA IMPEGNO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE!**



Ti aspettiamo!

BOVOLONE - via Umberto I, 15 presso l'agenzia CASA BOVOLONE

LUCE GAS

LUNEDÌ 8.30 - 12.00 15.30 - 18.30

MARTEDÌ 8.30 - 12.00

MERCOLEDÌ 8.30 - 12.00 15.30 - 18.30

GIOVEDÌ 8.30 - 12.00

VENERDÌ 15.30 - 18.30

SABATO 9.00 - 12.00

MAMMA SON TANTO FELICE...!



Sapere di aver fatto un buon lavoro come genitore e vedere il proprio bambino felice è sicuramente la soddisfazione principale per qualsiasi mamma e papà. È spesso difficile capire ciò che è bene, nel senso che permetterà ai tuoi figli di diventare adulti sereni, e ciò che li rende contenti a breve termine, ma potrebbe da un punto di vista educativo danneggiarli. Ecco quindi qualche consiglio:

1 – Leggere ai bambini: fin da quando sono molto piccoli le storie della buonanotte, le fiabe classiche che insegnano loro che c'è sempre un rimedio nella vita, c'è sempre un modo per uscire dalle brutte situazioni con umiltà e dolcezza. Oltre

ad essere un momento "educativo" è anche un momento molto intimo tra genitori e bambini ed è una buona abitudine da coltivare.

2 – Chiedere scusa: quando si sbaglia bisogna chiedere scusa. Basta questa semplice parola, a volte, per far tornare i bambini ad essere sereni dopo aver commesso una piccola marachella. E quando siamo noi adulti a sbagliare, non arrampichiamoci sugli specchi e diamo il buon esempio!

3 – Educazione e buone maniere: essere gentili con gli altri è un modo per sentirsi bene e per far sentire bene chi vive intorno a noi. La gentilezza è un valore importante da trasmettere ai nostri figli.

4 – Sorridere: Molto spesso, come genito-

ri, siamo presi da tanti problemi e non sempre sorridiamo. Invece bisogna insegnare ai bambini il valore di un sorriso: è contagioso come uno sbadiglio e non costa nulla, sviluppa endorfine e ci fa stare bene. Giochiamo insieme a loro, passiamo del tempo con loro. Senza tablet, smartphone, televisione.

5 – Non giudicare: Di fronte ai bambini è importante avere sempre una parola buona per le persone. Non giudichiamo i comportamenti in maniera negativa, non usiamo il sarcasmo o l'ironia e cerchiamo di spiegare sempre le ragioni che sono dietro ad un gesto che a loro sembra incomprensibile: il rimprovero di una maestra, l'atteggiamento dell'arbitro di calcio e così via. Se insegniamo ai bambini a rispettare le opinioni degli altri si sentiranno più consapevoli e felici e non vivranno il giudizio degli altri come una sconfitta ma come un arricchimento.

6 – Niente è per sempre: esistono dei momenti molto belli e anche dei periodi meno belli. Ma non bisogna abbattersi per questo motivo. Nulla dura per sempre: è bene

insegnare ai bambini che tutto ha un inizio e una fine. Sapranno godere appieno di ogni situazione della vita, senza rammaricarsi quando una vacanza finisce o quando hanno preso un brutto voto. Tutto si può recuperare.

7 – Spiegare e non punire: I genitori di oggi sono figli degli anni in cui i genitori erano temuti. Soprattutto i padri. Oggi la famiglia "tradizionale" non esiste più: le mamme, spesso, non sono casalinghe e lavorano, i nonni, a loro volta, lavorano ancora, ci sono famiglie allargate e monogenitoriali e, a volte, piacerebbe a tutti i genitori avere quel certo ascendente nei confronti dei figli. Ma bisogna rallegrarsi se questo non accade. Il dialogo e la spiegazione del perché un gesto, una parola, un comportamento, vadano bene oppure no, a livello di felicità da parte del genitore e del bambino, pagano sempre. Sarebbe più semplice dare la classica punizione. Ma poi il genitore si sentirebbe in colpa e il bambino infelice. Dunque tanto vale sedersi e parlare.

8 – Elogiare e non sminuire: non diamo per scontato che i nostri figli si comportino bene. E' giusto rimproverarli quando sbagliano e, nello stesso modo, è giusto elogiarli quando fanno bene.

9 – Nessuno è migliore degli altri: insegniamo ai nostri figli che non sono migliori o peggiori di altri. Che ognuno ha i suoi pregi e i suoi difetti. In termini di autostima lo aiuteremo a sentirsi migliori.

10 – Essere onesti: in un mondo popolato da furbi e prepotenti insegniamo

ai nostri figli ad essere onesti con se stessi e con gli altri. Questo li aiuterà a sentirsi più felici perché sapranno che i risultati raggiunti non sono frutto di raggirio ma del loro impegno e della loro fatica.

Mary Merenda
Insegnante di
scuola dell'infanzia

LO SAPEVATE CHE...

Il 20 marzo si celebra la Giornata internazionale della felicità, ma non tutti sanno perché. A istituirla il 28 giugno del 2012 fu l'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, motivo per cui viene festeggiata in tutti i Paesi membri.

Fu il consigliere speciale dell'Onu Jayme Illien a scegliere la data che ricade sul 20 marzo per l'equinozio di primavera. Un appuntamento sentito da gran parte delle popolazioni della terra. Trentadue anni prima di istituire la Giornata mondiale della Felicità, Jayme Illien era un orfano salvato dalle strade di Calcutta dalle Missionarie della carità di Madre Teresa.

Secondo uno degli ultimi Rapporti Mondiali sulla Felicità tra i paesi più felici, c'è la Finlandia. Seguono Norvegia, Danimarca, Islanda, Svizzera, Olanda, Canada, Nuova Zelanda, Svezia e Australia. L'Italia è solo 47esima. La top ten dimostra che le ore di sole hanno ben poco a che fare con la felicità. Quanto agli indicatori presi in considerazione, ci sono il pil pro capite, sostegno sociale, speranza di vita, libertà, generosità e assenza di corruzione.



L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BOVOLONE CERCA NUOVI VOLONTARI

In ufficio al pianterreno di Palazzo Corte Salvi in Piazza Costituzione sono disponibili le nuove tessere per l'anno 2021, il rinnovo della tessera è il prerequisito per mantenere attiva l'associazione e procedere con il rinnovo degli organi interni, in agenda c'è l'elezione del prossimo consiglio

direttivo. L'effetto covid ha fatto sentire tutto il suo peso anche nel mondo dell'associazionismo che si basa sull'opera di tanti volontari e la stessa Pro Loco non è immune dalle difficoltà. L'appello con l'invito a un rinnovo tempestivo della tessera arriva da Vladimiro Taietta, Presidente della Pro Loco dal 2011. Negli ultimi anni l'associazione ha intrapreso un cammino,

prediligendo iniziative di promozione del territorio non solo di carattere culturale ma anche di interesse economico, portati avanti in collaborazione con le attività commerciali, con le associazioni di categoria e in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. L'azzeramento delle iniziative a causa del

lockdown e le crescenti responsabilità degli organizzatori per il rispetto delle norme di sicurezza hanno limitato le attività associative. Questo non ha fermato il lavoro dei volontari, che si impegnano a mantenere in vita l'Associazione e invitano la cittadinanza al tesseramento, come strumento di inclusione nella realtà della Pro Loco, nonché come vantaggio dal punto di

vista delle agevolazioni. Dal 2011 l'impegno più importante è quello della Fiera San Biagio, passata in gestione alla Pro Loco. In questo anno complesso, nonostante le proposte avanzate in collaborazione con l'Amministrazione e alcune associazioni del territorio, la Fiera non ha potuto avere luogo per ragioni indipendenti dalla volontà dell'ente.

FACCIAMO CHIAREZZA

In un clima così delicato, in cui ogni parola assume un'importanza particolare, abbiamo pensato di raccontarvi in breve come la Pro Loco (e le tante associazioni del territorio) stia cercando di mantenersi attiva nonostante il fermo imposto dalla pandemia, che come tutti noi sappiamo sta duramente colpendo tutti i campi della nostra vita. Dopo aver letto alcuni post velati da buoni propositi, che si sono rivelati invece volutamente polemici, dimostrando anche una scarsa conoscenza delle situazioni, sia relativa-

mente alla Fiera che alla Pro Loco, alcuni dei volontari hanno espresso la volontà di rispondere. Sarebbe stato più coerente che tali post fossero stati scritti almeno dopo aver contattato l'associazione e non solo con presunzione di conoscenza, avendo letto e sentito qua e là, ma così non è stato. Il consiglio direttivo ancora in carica nonostante la scadenza, ha votato il prosieguo delle attività dopo essersi confrontato con i responsabili Unpli a livello locale e nazionale, che richiedevano un continuo delle cariche finché la situazione non avesse permesso assemblee, nomine e possibilità di voto in sicurezza e tran-

quillità.

La chiusura dei corsi, delle manifestazioni e degli eventi ha frenato bruscamente le attività associative sia dal punto di vista economico, sia da quello personale, essendo la Pro Loco più che uno spazio, un luogo. Un luogo per ritrovarsi, organizzare insieme iniziative per il territorio, valorizzare il patrimonio, offrire spazi di incontro e possibilità di collaborazione. Nonostante questo, la Pro Loco ha continuato, non senza difficoltà, a tenere la corretta gestione amministrativa, la sede aperta su appuntamento e l'attenzione sempre puntata all'eventualità di iniziare qualche attività,

privilegiando quelle in presenza piuttosto che via web solo per dimostrare di esserci senza credere nei contenuti, ma cercando invece di realizzare alcune attività online sulle quali presto speriamo di potervi informare. Anche la Fiera ha subito uno stop. Eterne telefonate, incontri, comunicazioni e aggiornamenti continui con l'Amministrazione e le associazioni interessate non sono serviti purtroppo a poter organizzare una Fiera nemmeno in versione ridotta. Siamo davvero dispiaciuti, perché più di tutti speravamo di poter creare un'occasione per le aziende e per il personale inte-

ressato, nonché mantenere viva una tradizione secolare che negli ultimi anni ha visto una crescita straordinaria. Ora è aperto il tesseramento per il 2021, per supportare l'Associazione, ma anche e soprattutto per entrare a far parte della bella realtà della Pro Loco, viva e attenta a valorizzare da più di 40 anni il territorio di Bovolone. Se siete interessati a conoscere e a partecipare vi aspettiamo a braccia aperte e vi invitiamo a scrivere o a chiamare, sperando di avere la possibilità di incontrarvi di persona a breve! **prolocobovone45@gmail.com - 3248634381**



LA RANA mensilmente viene consegnato **GRATUITAMENTE** a 6.000 FAMIGLIE di Bovolone / Villafontana e tutto questo **GRAZIE** agli **INSERZIONISTI CHE CI DANNO FIDUCIA**.

LA RANA NON VIVE DI CONTRIBUTI PUBBLICI ma di pubblicità locale che rende possibile l'informazione a tutta la cittadinanza.

LA RANA, grazie alla **PROFESSIONALITÀ** dei suoi collaboratori, riesce a dare i giusti consigli con le rubriche di **MEDICINA, ECONOMIA, INFANZIA** e culinaria con la **RICETTA**. **LO SFORZO CHE MENSILMENTE METTE A DISPOSIZIONE TUTTA LA REDAZIONE È ENORME MA LO FA VOLENTIERI PERCHÉ È L'UNICA MANIERA PER TENERVI INFORMATI...**

...E TUTTO QUESTO GRATUITAMENTE!

www.larananews.it

Per info pubblicità 333 4450204

Show Room

Taietta

Pergotenda



Tende per interni con sartoria



Tende Tecniche



Cappottine



Tende a Braccia

CONTINUANO ANCHE PER IL 2021 LE
**DETRAZIONI FISCALI
DEL 50%**

**RINNOVA
LA TUA TENDA!**

**PROMOZIONE
2021**

**PREVENTIVI
GRATUITI**

**COGLI L'OCCASIONE
E CAMBIA IL TESSUTO
MANTENENDO LA STESSA
STRUTTURA**

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI
PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA**

BOVOLONE (VR) VIA S. TOSCANA, 3A

TEL E FAX. 045 7100447

www.taiettasntendaggi.it -   Show Room Taietta
E-mail: taiettatendaggi@gmail.com

LA BASSA VERONESE AL CENTRO DEGLI INVESTIMENTI DI ACQUE VERONESI

I TRE ANNI DI MANDATO DEL VICEPRESIDENTE MIRKO CORRÀ



Tre anni di lavoro intenso, com'è stata questa esperienza?

“Prima di entrare in questa realtà, guardavo le problematiche dalla parte degli amministratori locali, essendo stato sindaco di Salizzole per 10 anni e consigliere provinciale, ho portato questa mia esperienza all'interno di Acque Veronesi e ho cercato di risolvere i problemi, dialogando con i sindaci e i cittadini. Abbiamo cambiato rotta, abbiamo sostituito il Direttore Generale e attuato un ricambio generazionale tra i direttori dei vari settori. La sfida è stata mettere in piedi una nuova struttura, in grado di lavorare per i prossimi 3-4 anni con un progetto ben definito. Ora servirebbe un

secondo mandato (la scadenza del cda è in maggio) per completare il lavoro iniziato”.

L'aumento degli investimenti è stato notevole.

“Abbiamo bruciato le tappe, siamo passati da investimenti annui che si aggiravano sui 15-16 milioni di euro, fino ad arrivare a 40-45 milioni all'anno, per una somma complessiva che si aggira intorno ai 190 milioni. Nessun cda prima di noi aveva fatto un lavoro del genere. La maggior parte delle risorse è stata destinata alla realizzazione di nuove strutture acquedottistiche e di fognatura, una grande lavoro di manutenzione dell'esistente, oltre alla costruzione di nuove linee e depuratori”.

Essendo un uomo del territorio, ha voluto avere un occhio di riguardo per la Bassa Veronese.

“Ho cercato di rispondere alle esigenze del territorio, in particolare la creazione dei nuovi pozzi in zona Erbè, Isola della Scala, porterà ad un beneficio per tutta la zona, come qualità e quantità d'acqua, oltre alla nuova linea acquedottistica Gazzo Veronese-Isola della Scala-Nogara che negli anni arriverà a fornire 35 comuni. Non va dimenticato anche il grande lavoro di manutenzione che continuiamo a fare sulle vecchie condutture in amianto, con un costante monitoraggio delle situazioni critiche. Inoltre è fondamentale ricordare che siamo molto attivi

per risolvere il problema degli allegamenti, le cosiddette “bombe d'acqua” estive”.

Qual è l'auspicio per il futuro?

“Avendo pianificato gli interventi fino al 2024, mi auspico di poter continuare il lavoro iniziato insieme al cda attuale, abbiamo fatto crescere l'azienda, assumendo 40 dipendenti e riorganizzando la parte dirigenziale. Il mio obiettivo è risolvere i problemi ed amministrare in sinergia con i sindaci, che ringrazio per la collaborazione in questi tre anni, personalmente è stato un grande accrescimento professionale, vorrei poter continuare a dare un mano, rimanendo sempre a disposizione del cittadino”.

L' ex sindaco di Salizzole, attuale consigliere comunale e rappresentante in Acque Veronesi, ci ha concesso un'intervista esclusiva, per raccontarci cos'è stato fatto in questi suoi tre anni di mandato, all'interno della società idrica.

PRECISANDO...

In merito all'articolo (da me scritto) apparso sull'ultimo numero del nostro giornale, riguardante la situazione della politica bovolonese, sono giunte alla nostra redazione delle precisazioni, che ritengo doveroso pubblicare. Prima di questo però, vorrei precisare, che dal Ministero è arrivato il rinvio ufficiale (causa pandemia) della tornata elettorale primaverile, che è stata spostata in una

finestra temporale che va dal 15 settembre al 15 ottobre, quindi tutti gli assestamenti e le decisioni sulle liste subiscono un rinvio di qualche mese, vari gruppi continuano però a lavorare per non farsi trovare impreparati all'appuntamento.

Partiamo da Bovolone Nostra che ci tiene a ribadire di essere: “un gruppo civico nato per raccogliere e ascoltare le idee dei cittadini bovolonesi. La sfida che vogliamo affrontare è portare l'interesse dei cittadini sul

piano dei contenuti e non su quello dell'appartenenza politica, per questo motivo non siamo supportati da alcun partito politico. Crediamo fortemente che Bovolone abbia tante potenzialità inesprese e che tramite un'adeguata programmazione possa tornare a essere una Città viva e attiva; a questo proposito ci siamo attivati nei corsi dei mesi per offrire spunti di conversazione su temi di interesse pubblico e raccogliendo le proposte e i suggerimenti dei bovolonesi. Il no-

stro obiettivo è riuscire a preparare un programma realizzabile e una squadra competente per presentarci alle prossime elezioni amministrative”.

Passando al Movimento 5 Stelle, i consiglieri comunali Michele Perazzani ed Enrico Scipolo, dichiarano: “non escludiamo la presentazione di una lista del nostro Movimento, è ancora prematuro prendere questa decisione, le elezioni sono state spostate e i prossimi mesi saranno decisivi, quello che ci sentiamo di escludere

è invece la nostra partecipazione personale a singole liste civiche”. Infine anche il Partito Democratico interviene: “attualmente non abbiamo ancora preso decisioni sul sostegno a singole liste civiche e la riserva non è stata ancora sciolta nemmeno sulla presenza del nostro partito alle prossime elezioni, con l'avvicinarsi della scadenza elettorale sceglieremo come meglio comportarci, guardando sempre al bene del paese”.

I NEGOZI DI
Bovolone



*Auguri di
Buona Pasqua
dall'associazione
I Negozi di Bovolone*



Come gruppo di commercianti di Bovolone ci teniamo ad esprimere i nostri

migliori auguri per questo periodo pasquale. Nonostante il momento non sia dei migliori, stiamo facendo tutto il possibile per rilanciare

e ravvivare il paese con varie iniziative. L'ultima in ordine cronologico è stata quella in occasione della "Festa del Papà", il 19 marzo, un evento

offerto grazie al prezioso contributo del negozio "Top Class". La prossima iniziativa sarà invece proprio quella di Pasqua, con l'installazione di un totem davanti alla chiesa, in cui i cittadini potranno fotografarsi e spedire i propri selfie, le prime 10 foto che otterranno più like su facebook, riceveranno un premio offerto dagli aderenti al nostro gruppo. L'evento di San Valentino, molto simile a quello che abbiamo preparato

per Pasqua, ha riscosso un grandissimo successo social, con migliaia di visualizzazioni.

Vi invitiamo a seguirci sulla nostra pagina facebook "I Negozi di Bovolone" e sul nostro sito internet www.inegozidibovolone.it, stiamo già lavorando per le prossime iniziative del mese di maggio.

Ci auguriamo che possiate passare una Felice e Serena Pasqua!

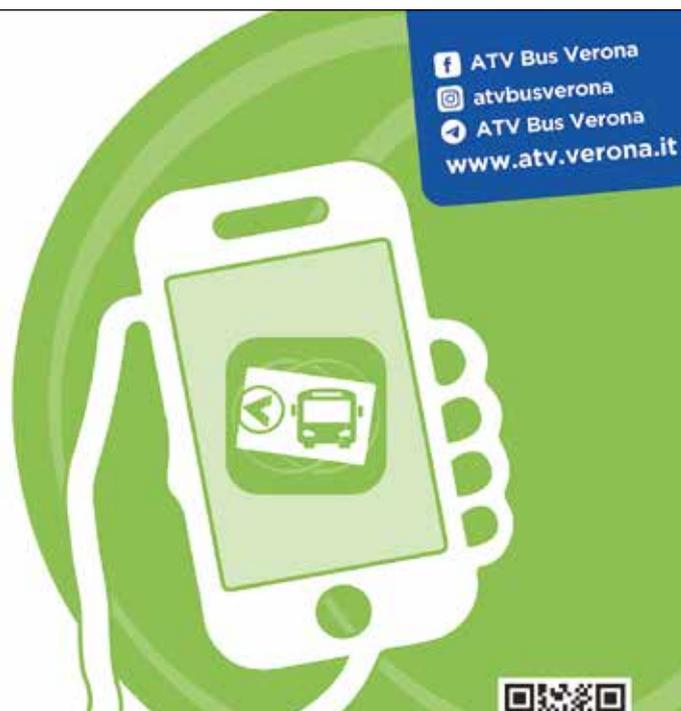
"I Negozi di Bovolone"

Il tuo biglietto sullo smartphone

APP **Ticket BUS**
verona



f ATV Bus Verona
@ atvbusverona
ATV Bus Verona
www.atv.verona.it



Acquistare il biglietto del bus oggi è facile, veloce e sicuro. Scarica subito l'APP!



vi augurano...



2021 Buona Pasqua





Noleggio auto e minivan con conducente



Tel: 345 8173600

www.inautogarda.com - info@inautogarda.com

Viaggia in sicurezza

InAuto Garda ha adottato un **Protocollo Covid-19** per dare la massima sicurezza ai propri clienti e collaboratori.



LIMITAZIONE DEL NUMERO DI PERSONE AMMESSE PER SINGOLO MEZZO AL FINE DI ASSICURARE IL CORRETTO DISTANZIAMENTO TRA LE PERSONE



INIBIZIONE DELLE POSTAZIONI VICINO AL CONDUCENTE



OBBLIGO DI UTILIZZO DI MASCHERINA PROTETTIVA, CORRETTAMENTE INDOSSATA, PER TUTTA LA DURATA DEL SERVIZIO



PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AUTOMEZZI DOPO OGNI SINGOLO SERVIZIO



PRODOTTI IGIENIZZANTI A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI CLIENTI

Il protocollo COVID-19 di **InAuto Garda** è stato definito nel rispetto del **“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il governo e le parti sociali”** del 24/04/2020 e dalle successive disposizioni cogenti in materia.

IL MIO PRIMO AQUILONE

(DEDICATA A MIO PADRE IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PAPÀ)



La primavera sta ritornando e si vede soprattutto dalle giornate che si stanno allungando ma anche dall'aria un po' più tiepida. Qualche giorno fa ero sul balcone di casa mia che mi godevo una giornata così. Il cielo era azzurro con qualche nuvola che ogni tanto oscurava il sole, tutto d'un tratto, come facevo da bambino, mi sono messo a giocare con la fantasia cercando di dare dei nomi ai modelli che le nuvole disegnavano nel cielo. Una mi sembrava che fosse una mano, un'altra un'aquila, un'altra mi sembrava che avesse la forma di un gabbiano e così via... e in questo "gioco" per me è stato un attimo ritornare con i ricordi di quando ero bambino, di quando nell'immensità di quel cielo azzurro vidi volare il mio primo aquilone che costruii assieme a mio padre. Non ricordo bene l'età ma penso avrò avuto 8/9 anni quando chiesi a mio padre di costruirmi un aquilone. In quel tempo gli aquiloni si "progettavano" e si costruivano con "il fai da te", non ricordo che esistessero già "confezionati". Preso un bel pezzo di "carta velina" mio padre la tagliò a

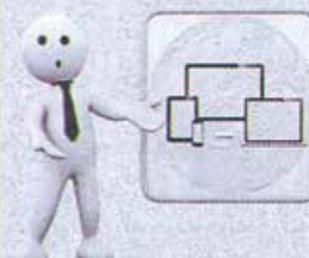
rombo, poi vidi che in una ciotola mise della farina che diluì con dell'acqua e io chiesi: "papà ma cosa sito in vià a far?" e lui mi rispose che stava facendo la "colla" per tenere ferme le due canne sottili che avrebbe messo a croce per rendere robusto l'aquilone... io non capii cosa volesse dire. Tagliò degli altri pezzetti di carta rettangolari che dovevano tenere, una volta incollati, le due canne. "Parchè el vola e chel sia stabile" mi disse "bisogna farghe una bela coa longa, e adesso te insegno come se fa..." Mi ricordo che io fui felicissimo di poterlo aiutare nella costruzione di questo "velivolo" che qualche ora dopo avrei visto svolazzare nel cielo. Presi delle forbici e sotto la stretta sorveglianza di mio padre cominciai a tagliare delle strisce di carta larghe 6/7 centimetri che incollate, con la "farina pastella", sarebbe diventata una lunghissima coda che alla fine dell'operazione sarebbe stata attaccata nella parte sottostante dell'aquilone, nel frattempo vidi mio padre che stava assemblando il tutto. Finchè aspettammo che si asciugasse la "colla" con cui erano state fermate le piccole canne sulla carta velina, cominciammo a disfare la matassa di filo il così detto allora "gaetin", che non era altro che un filo molto resistente, preso un pezzo di legno rotondo di circa

15 centimetri cominciai a farlo su a "zig zag" attorno a questo legno, era lunghissimo, non finiva mai... ogni tanto mi fermavo e mio papà ridendo mi diceva: "sito stufo... dai, dai coraio tè quasi finio". La parte più importante perché l'aquilone volasse, erano i "tiranti" tre o quattro fili de "gaetin" attaccati alle canne e quindi legati tra loro all'atra estremità, dove alla fine sarebbe stato attaccato il lungo filo del "gomisiel" (il legno dove era stato arrotolato il filo). Ecco il mio aquilone ora era pronto, non rimaneva altro che collaudarlo. Trovare il posto per farlo non era difficile dal momento che attorno alla mia casa era una distesa di campi. "Tien l'aquilon ben in alto e drito e quando te digo mola, ti mola, eto capio?" mi disse mio padre. Io pieno di entusiasmo feci di sì con il capo. Srotolò un po' di filo dal "gomisiel" e poi mi disse: "mola..." mio papà si mise a correre lasciando sempre più filo, l'aquilone salì alcuni metri zizzagando fino a quando in una picchiata mostruosa cade a terra, "bisogna che ghe regista mèio i tiranti" borbottò, e così fece. Subito dopo riprovammo e questa volta vidi l'aquilone che andava su nel cielo diventando sempre più piccolo, ora era altissimo, tutta la matassa del filo era stata srotolata, "ecco" mi disse, "dai proa a tegnerlo ti adesso" e io un po' spaventato

gli risposi: "no...no... papà, a go paura chel me porta via..." da parte di mio padre ci fu una grossa risata e ribatté: "ma cosa voto chel te porta via ciciotel come te si..." effettivamente a quei tempi non è che fossi tanto "mingherlino" e con coraggio presi con due mani il bastoncino al quale era attaccato il filo e cominciai a guardare questa piccola meraviglia che svolazzava alta nel cielo. "Sito contendo" mi disse, io con un grande sorriso le dissi di sì, "bene, adesso all'aquilon ghe mandemo un telegrama" io naturalmente non capivo cosa volesse dire. Mi prese il bastoncino dell'aquilone dalle mani e mi diede un piccolo foglietto, "scrivi la parola ciao", io continuavo a non capire ma lo feci e scrissi "Ciao", mi ridiede il bastoncino con il filo

e io li consegnai il foglietto al quale gli fece un buco e lo attaccò al filo dell'aquilone. Con molta sorpresa vidi questo foglietto spinto dal vento, arrampicarsi sempre di più in alto fin ad arrivare alla meta, "ecco el to telegrama lè rivà..." Finalmente avevo capito. Erano tempi in cui ci si divertiva con poco, ora è un "po" diverso, purtroppo. Con il tempo gli aquiloni imparai a farmeli da solo, ma quel primo aquilone fatto assieme a mio padre fu una cosa unica e indimenticabile. Ancora adesso quando vedo qualche aquilone svolazzare nell'aria la mia mente mi porta a ricordare quel momento felice in compagnia di mio padre, un ricordo che il tempo, nonostante gli anni che ho, non potrà mai cancellare. Ciao Papà!

Claudio Bertolini



Cagliari Andrea
Consulente informatico
Hardware e Software

Eseguo controllo e assistenza su computer, notebook, smartphone e cellulari.
Configurazione posta elettronica e ADSL.
Salvataggio, recupero, trasferimento dati e rimozione virus. Formattazione, ripristino e aggiornamento dei dispositivi.
Siti web e corsi di informatica.

 345 7242269
 info@hashtag-informatica.it

LA FESTA DELLA DONNA...VISTA DA UNA DONNA!



Marzo vede due importanti ricorrenze la festa della donna l'8 marzo e la festa del papà il 19. Proprio partendo da questa considerazione, ho iniziato a pensare a come donna e uomo pur essendo i pilastri della società di fatto nel 2021 hanno ancora ruoli molto diversi, spesso a causa delle ancora presenti discriminazioni o meglio degli stereotipi legati al fatto di essere di un sesso piuttosto che di un altro. Prima di iniziare credo vada fatta una precisazione relativamente al fatto che la festa della donna, non è una festa, bensì la giornata internazionale della donna. Da alcuni anni, fortunatamente, la donna non è più rilegata al solo ruolo di madre di famiglia. Ci sono donne manager, donne presidenti, donne

scienziate. Ancora molto poche però rispetto al numero di maschi che ricoprono gli stessi ruoli. Sarebbe fondamentale, in questa giornata, fermarsi e chiedersi; "che cosa vuol dire essere donna al giorno d'oggi?" Significa aver combattuto guerre pur di essere considerate nella società, significa aver studiato a lungo per realizzare una carriera lavorativa soddisfacente, significa occuparsi della famiglia e dei figli, facendo sì che crescano nel miglior modo possibile. Vuol dire rimboccarsi le maniche e dividersi tra carriera lavorativa e famiglia. Per ultimo: può voler dire – purtroppo – essere maltrattata a volte, o essere vittima della violenza spietata degli uomini, che magari giustificano questo loro comportamento con la parola amore. L'8 marzo ha uno scopo ben

preciso: aiuta le donne – e non solo – a ricordare che la figura femminile ha lottato a lungo nel corso della storia per ottenere gli stessi diritti dell'uomo, aiuta la donna a sentirsi fiera di essere donna. L'origine storica della festa della donna si colloca agli inizi del '900, più precisamente il 28 febbraio 1909, anno in cui il Partito Socialista americano decise di indire la prima giornata della donna per celebrare lo sciopero delle lavoratrici del settore tessile le quali protestarono per le condizioni lavorative in cui versavano. L'anno successivo, dopo aver ufficializzato la giornata della donna, in vari Paesi Europei si iniziano a muovere manifestazioni e marce per chiedere la parità dei sessi ed il diritto di voto. L'8 marzo 1917, invece, migliaia di donne russe si riunirono e marciarono contro la guerra ed il governo dello Zar chiedendo la pace. Quattro giorni dopo il governo cadde e in Russia – finalmente – le donne ottennero il diritto di voto. Fu solo nel 1975 che, durante la celebrazione dell'anno internazionale della donna, le Nazioni Unite dichiararono ufficialmente l'8 marzo come giornata internazionale delle donne. E' proprio per tutte queste donne che, oggi,

bisognerebbe recuperare la memoria storica e sociale delle reali origini di questa manifestazione, comprendendo che non è solo un giorno in cui regalare cene, mimose o cioccolatini.

Ci siamo poi chiesti come mai in questa giornata vengono regalate le mimose?

Il simbolo per antonomasia nel giorno della festa della donna è quello di regalare una mimosa. Perché si regala proprio la mimosa? Questa usanza ha origini tutte italiane: nel 1946 l'Italia era da poco uscita dalla guerra, di conseguenza si decise di non mettere in atto grandi festeggiamenti. Nonostante ciò, la ricorrenza era considerata troppo importante e venne festeggiata ugualmente e si decise di adottare la mimosa come simbolo della donna.

Inizialmente il fiore scelto fu la violetta, ma le donne si opposero poiché un fiore del genere era difficile da trovare ma soprattutto molto costoso. La mimosa era il fiore che i partigiani regalavano alle staffette, le donne che durante la guerra portavano notizie e soffiavano ai partigiani e, soprattutto, importante per due motivi:

1. La facile reperibilità: la mimosa è un fiore che cresce proprio in questo periodo dell'anno e che è

facilmente reperibile grazie anche alla sua accessibilità economica

2. Il colore giallo che, nel linguaggio dei colori, significa radiosità, libertà, cambiamento e ricerca del nuovo.

Nella giornata dell'8 marzo, bisognerebbe fermarsi un secondo a riflettere su tutte quelle donne che hanno faticato e lottato per ottenere i diritti di cui godiamo, su quelle donne che, dopo ripetute violenze fisiche e psicologiche, subite per mano di persone di cui si fidavano e dalle quali si aspettavano di ricevere solo amore e supporto, magari adesso non ci sono più, proprio perché spesso le loro richieste di aiuto sono rimaste inascoltate.

Certo la Giornata Internazionale della donna è importante, ma credo che la donna vada ricordata ogni giorno, perché non ci devono più essere disparità lavorative solo perché vuole un figlio, o essere giudicata perché non ne vuole, o per come si veste, deve poter avere uno stipendio adeguato. Quando tutto questo sarà veramente superato allora si avrà senso festeggiare le donne!

Ah comunque...tanti auguri anche ai papà!

Dott.ssa Susie Baldi
Psicologa/Psicoterapeuta

DA APRILE A TUTTO AGOSTO OFFERTA SPECIALE PELLETTI

VENDITA PELLETTI

PRODUZIONE PROPRIA CON MATERIALI VERGINI PROVENIENTI DA SEGHERIE - (ABETE - FAGGIO)

info:347 557 3651

Via Cavazza, 49 BOVOLONE (VR) (davanti Bar Edicola)

MAGNESIO & SALUTE



MAGNESIO MARINO

Magnesio cloruro - Magnesio solfato

MAGNESIO MAXIMUM

Magnesio carbonato

Effetti fisiologici dei componenti: Il magnesio contribuisce: alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento; al normale metabolismo energetico; al funzionamento del sistema nervoso; alla normale funzione muscolare; alla normale funzione psicologica; al mantenimento di ossa normali; al mantenimento di denti normali; alla normale sintesi proteica.

MAGNESIO MARINO ENERGY

con Eleuterococco e Rhodiola

Effetti fisiologici dei componenti: Il magnesio contribuisce: al normale metabolismo energetico, alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento, alla normale funzione muscolare; Le vitamine B6 e B12 contribuiscono al normale metabolismo energetico; Rhodiola radice: Tónico-adattogeno. Tónico (stanchezza fisica, mentale). Normale tono dell'umore; Eleuterococco radice: Tónico-adattogeno. Naturali difese dell'organismo. Memoria e funzioni cognitive.

MAGNESIO MARINO BENESSERE MENTALE

con Griffonia e Melissa

Effetti fisiologici dei componenti: Il magnesio contribuisce: al normale funzionamento del sistema nervoso, alla normale funzione psicologica, alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento; La vitamina B6 contribuisce al normale funzionamento del sistema nervoso; Griffonia semi: Normale tono dell'umore. Rilassamento (sonno) e benessere mentale; Melissa foglie: Rilassamento e benessere mentale. Normale tono dell'umore.

ANNUNCI - giornalelarana@yahoo.it

VENDO

Vendo, causa cambio auto, catene da neve Konig T2 mod. 105 a € 80,00.
Tel. 3477686255

Vendo abiti donna taglia 44/46 in ottimo stato, giacche cappotti e giacconi. Per info tel. 3333072628 Giovanna

Vendo stampa a colori (cromoleografia) originale fine '800 con cornice dorata cm. 60x50 a euro 45,00.
Tel. 045.7100992

Vendo arazzo stoffa (lunghezza 2 mt x 1 mt altezza completo di cornice - intero soggetto campestre a euro 85,00
Tel. 045.7100992

Vendo tappeto antico in

seta Srinegar (India) di cm. 125 x 78 a euro 250,00.
Tel 045.7100992

LAVORO

PROMOTER INTERNET
Cerchiamo persone per lavoro da casa Il lavoro e attraverso internet con l'uso di un sito personalizzato GRATUITO. Richiesta conoscenza dell'uso del pc e dei social. Disponibilità di almeno 10 ore settimanali. Si offre formazione costante e gratuita, Possibilità di carriera. Per maggiori informazioni inviare candidatura a giannimorelato18@gmail.com

Signora italiana per parrucchiera cerca lavoro come commessa, disponibile anche come

aiuto pulizie, anziani o altro lavoro purché serio, zona Bovolone o paesi limitrofi.
Cell. 328 2225077

Cerco lavoro come babysitter, sono italiana, ho pluriennale esperienza con i bambini, soprattutto 0/3 anni, automunita e disponibile anche per aiuto-compiti. Zona Bovolone e paesi limitrofi. Cell. 3494171898.

Ragazza di 40 anni, cerca urgentemente lavoro come pulizie, stiro a Bovolone e paesi limitrofi, grazie. Tel. 348 6003852

Offro disponibilità come babysitter e aiuto compiti per bambini delle elementari e ripetizioni per ragazzi delle scuole medie. Sono

una ragazza solare, molto socievole e disponibile. Per qualsiasi altra informazione contattatemi pure al numero: 351 9643005. Chiara.

Laureata in economia e commercio e in legislazione d'impresa impartisce lezioni di matematica e di economia aziendale per scuole medie e superiori. Esperienza, serietà e prezzi modici.
Tel. 380 2587131

Impiegata amministrativa offresi per lavori d'ufficio piccole/medie imprese. Laurea economica, serietà ed esperienza, tel 3802587131

Eseguo taglio erba, taglio siepe, pulizia giardino ed altri lavori di giardinaggio, svuoto cantine, garage. Tel. 3282046253

Eseguo ripetizioni in lingua inglese e tedesco per qualsiasi scuola ed indirizzo e aiuto compiti per le scuole elementari e medie. Effettuo pure traduzione testi, brochure, siti e manuali in inglese e tedesco da italiano e viceversa. Serietà e professionalità. Tel. 348.3250598.

Se cerchi lavoro posso aiutarti e insegnarti a fare il curriculum, Stefania 342.1792708 stefi66.gili@gmail.com

Cerco lavoro come babysitter, ho quasi 18 anni, dolce fidata, con esperienza. Giorgia 342.1792708 stefi66.gili@gmail

Eseguo lavori di sartoria. Per info telefonare a 320.9211248

... I NOSTRI CARI...

È mancata all'affetto dei suoi cari



AMABILE MASTELLA
ved. Fiorio
di anni 81
Bovolone 14/2/2021

LA NUOVA PAGINA DELLE RICORRENZE
Prosegue anche questo mese e per i quelli successivi, una nuova pagina dedicata ai nostri cari passati a miglior vita.
Per informazioni sulla modalità d'inserzione inviare una e-mail a:
info@larananews.it
oppure chiamare il 347 6861335

Professionalità e competenza sono il nostro miglior biglietto da visita



Onoranze funebri
Trotta

Contattateci
sapremo ascoltare
con attenzione
ogni vostra
necessità

SERVIZIO DIURNO NOTTURNO E FESTIVO - LOCULI MONUMENTI ARTE FUNERARIA

Via Madonna, 185 - BOVOLONE (Verona)
Tel. e fax 045 6902052 Cell. 335 1013272 - 335 1013265
e-mail: of.trotta@gmail.com

RICETTA



ANTIPASTO

Cestino con uova e asparagi

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 5 uova
- 350 gr di asparagi verdi
- 2 scalogni mezzo dado
- Acqua
- Erba cipollina
- Olio, sale e pepe

PROCEDIMENTO:

In una pentola mettete

dentro gli asparagi tagliati a pezzetti dopo averli lavati bene. Aggiungete gli scalogni tritati finemente, un filo d'olio, un po' d'acqua e mezzo dado e fate cuocere il tutto fino alla cottura. Prendete una ciotola e mettete dentro le uova, un pizzico di sale, pepe e un po' di erba cipollina tritata finemente, aggiungete quindi il sugo di asparagi FREDDO fatto in precedenza e mescolate il tutto. Prendete 4 stampini in alluminio e spennellateli con l'olio, quindi con un mescolino riempiteli con l'impasto, posizionate sulla bandina da forno e cuoceteli a 180 gradi per circa 20 minuti. Dopo aver aspettato che si siano intiepiditi, posizionate al centro del piatto togliendoli dallo stampino. Guarnite il piatto

con dei grissini o chiacchiere salate.

PRIMO

Risotto agli asparagi verdi con gorgonzola e mascarpone

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 350 gr di riso Carnaroli
- 500 gr di asparagi verdi
- 200 gr di gorgonzola e mascarpone
- 2 scalogni
- Mezzo dado
- Olio, sale e pepe
- Brodo vegetale

PROCEDIMENTO:

Prendete la pentola dove farete cuocere il riso e mettete dentro gli asparagi lavati e tagliati a pezzi, gli scalogni tritati finemente, un filo d'olio, sale, pepe, il mezzo dado, un po' di acqua e fate cuocere il tutto fino ad otte-

nere il sugo, quindi mettetelo dentro il riso e fatelo tostare a fuoco vivo per circa 2 minuti. Dopo aver abbassato il fuoco aggiungete a poco a poco il brodo vegetale e fate cuocere il tutto per 20 minuti circa. Spegnete quindi la fiamma e mantecate il risotto aggiungendo a fiocchi, il gorgonzola e il mascarpone. Mescolate bene fino ad ottenere una bella cremosità. Servitelo nei piatti ben caldo.

SECONDO

Spezzatino di pollo con asparagi verdi

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 600 gr di petto di pollo
- 400 gr di asparagi verdi
- 2 scalogni
- Mezzo bicchiere di vino bianco

- Mezzo bicchiere di acqua
- Burro, olio, pepe e sale

PROCEDIMENTO:

In una casseruola mettetelo dentro gli asparagi lavati e tagliati a pezzi piccoli, aggiungere quindi il petto di pollo tagliato a pezzetti, gli scalogni tritati finemente, il vino, acqua, una noce di burro, olio, sale, pepe e fate cuocere il tutto a crudo per circa 1 ora a fuoco medio. Quando il tutto è cotto, servitelo nei piatti accompagnato con crostoni di pane o pizza bianca e...

...BUON APPETITO E BUONA PASQUA!

**Il vostro cuoco
Giorgio Maragnoli**

MODI DI DIRE



Più di una qualche volta vi sarà capitato durante una discussione adoperare dei "modi di dire" per dare forza al proprio discorso, ma sappiamo veramente il significato oppure da dove sono nati questi modi di dire? Bene qui di seguito alcuni esempi...

AVERE LA PAZIENZA DI GIOBBE

Essere molto pazienti, sopportare con rassegnazione molestie, ingiustizie e tribolazioni. Giobbe, principale personaggio dell'omonimo libro della Bibbia, è la personificazione del giusto che soffre mentre i malvagi

prosperano, e che tutto sopporta inchinandosi al volere di Dio.

VOLTAR GABBANA

Cambiare idee e partito secondo l'interesse del momento; lo stesso che mutar casacca. Il gabbano (variante più usata di gabbana) era anticamente un pesante soprabito con cappuccio, di origine araba.

FACTOTUM

Dall'imperativo latino fac, "fa" e totum, "tutto". Si dice, spesso scherzosamente o ironicamente, di chi per eccessivo zelo o remissività vuole o è costretto

a occuparsi di tutto. Il termine, già usato nel XVI secolo a proposito di Shakespeare da un suo detrattore (Greene), fu ripreso dal Beaumarchais ne Le nozze di Figaro e imposto nell'uso italiano dal Barbieri di Siviglia (atto I, scena 2a) di Gioacchino Rossini.

FARE ORECCHI DA MERCANTE

Non prestare attenzione, fingere di non sentire ciò che torna comodo. Questa forma di interessata, falsa sordità era generalmente attribuita ai mercanti, nelle affollate e rumorose fiere paesane di un tempo.

LA RANA

Mensile di attualità, cultura ed informazione

STAMPATO IN 6.000 COPIE

Disponibile anche la versione on-line: www.larananews.it

Direttore Responsabile:

Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 1887 R.S. del 22/10/2010

Editore:

Costantino Meo
Redazione:
Via Maria Goretti, 9/A
37051 BOVOLONE (VR)
e-mail: giornalelarana@yahoo.it

Stampa:

Tipografia Mediaprint srl
Via Brenta, 7
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Impaginazione grafica:

Michela Bertolini

Distribuzione:

Cristofoli Luca - Cell. 338 9218357

Foto:

Claudio Bertolini
Costantino Meo
Concessionaria per la pubblicità:
Diamente srl
Collaboratori
Mary Merenda
Dott. ssa Susie Baldi

Il giornale è stato chiuso il 15 marzo 2021.



MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C105726



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

BCC
CREDITO COOPERATIVO



SOSTENIAMO

le imprese del nostro Territorio con finanziamenti
adatti alle esigenze
di questo particolare periodo.

www.bancaveronese.it